

Caldo, le bollette costano anche 550 euro in 2 mesi

► Secondo i calcoli Cna sono queste le spese per i condizionatori

CATEGORIE

PADOVA Con L'arrivo della stagione estiva riaccende i condizionatori nelle case di padovani e rovigini, confermando un'abitudine ormai radicata per contrastare le ondate di calore.

Tuttavia, l'uso prolungato dei sistemi di raffrescamento rischia di pesare gravemente sia sui bilanci familiari sia sull'ambiente. A tracciare il quadro è il Centro Studi di Cna di Padova e Rovigo, che ha stimato i costi e gli impatti ecologici della climatizzazione nei mesi di luglio e agosto 2026, ipotizzando uno scenario prudenziale basato sulle tariffe del mercato della Maggior Tutela per i clienti vulnerabili.

I calcoli si fondano sull'ultimo prezzo elettrico di riferimento pari a 30,24 centesimi di euro per kilowattora (tasse incluse), in vigore dal 1° aprile 2026. Un dato che risente del recente rincaro dell'8,1% segnalato da Arera per il secondo trimestre dell'anno e di una spesa annua (periodo 2025-2026) cresciuta del 4,5% rispetto al ciclo precedente. I dati diffusi presuppongono impianti in perfetto stato di funzionamento. Nel caso di un appartamento di 80 metri quadrati in classe D le spese possono arrivare quasi a 300 euro, mentre su una casa su due livelli di 130 metri anche a 550 euro.

L'associazione di categoria avverte infatti che la mancata manutenzione (scambiatori spor-

chi o motori inefficienti) provoca un aumento dei consumi elettrici compreso tra il 10% e il 25%. Oltre al danno economico, la trascuratezza degli split comporta seri rischi per la salute. La mancata sanificazione periodica favorisce la diffusione di aria insalubre e la proliferazione di microrganismi pericolosi, responsabili di malattie dell'apparato respiratorio come tonsilliti e, nei casi più gravi, la legionella.

A fronte di spese di manutenzione contenute, i benefici in termini di salute e risparmio energetico risultano quindi evidenti: «Abbinare moderni sistemi di condizionamento dell'aria a impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico, è sempre consigliato», dichiara Daniele Donà, presidente di Categoria Installazione, Impianti, F-Gas di Cna Padova. «Si ottiene un risparmio concreto sia in termini di spesa che di efficienza. Anche l'impatto ambientale del sistema di condizionamento, altrimenti negativo, tende a riequilibrarsi fino a diventare un valore aggiunto». Donà sottolinea inoltre il calo dei costi del fotovoltaico rispetto a uno o due decenni fa, ricordando però la necessità di affidarsi a professionisti: «È sempre importante rivolgersi a operatori qualificati e certificati per l'installazione e la manutenzione dei propri impianti. Solo chi ha ottenuto un patentino F-Gas può garantire la corretta operatività, la salubrità e il contenimento dei costi di questi impianti che, se non gestiti con attenzione, rischiano di essere meno efficienti di quanto dovrebbero. Un'eventualità tanto più da evitare in un contesto di costi energetici in aumento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

